# La "Ophirys ciliata" all'Elba

Il 6 aprile 2003, durante un sopralluogo effettuato ad una stazione di *"Ophirys incubacea"*, lungo la provinciale tra Porto Azzurro e Rio Marina, con sua grande sorpresa, Giuliano Frangini si è imbattuto in un gruppo di quattro piante di *"Ophirys ciliata"*, una orchidea spontanea molto rara. Superata l'emozione, ha eseguito le opportune misurazioni e scattate alcune foto *(vedi ultima di copertina)*. A tre metri di distanza c'erano ancora tre piante e a 300 metri un altro esemplare isolato. Otto piante in totale.

La pianta più grande, alta 20 cm., aveva ben sette fiori: quattro in piena fioritura, uno sfiorito e due in boccio; la più piccola era alta 8 cm.

Gli esemplari si trovavano nella stretta fascia di terreno compresa tra l'asfalto e il fossetto di scorrimento delle acque piovane, quindi in posizione precaria, esposte a danneggiamenti derivanti dalle attività umane e dall'abnorme proliferazione dei cinghiali, evento sciagurato che depaupera pesantemente il patrimonio botanico in molte zone del nostro territorio.

La notizia del ritrovamento è stata raccolta con entusiasmo dal G.I.R.O.S. (Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanee), vista la consistenza della stazione, pubblicandola nella sua rivista. Sulla base delle informazioni disponibili, da oltre vent'anni non si registravano ritrovamenti documentati di *"Ophyris ciliata"* in tutto il comprensorio dell'Arcipelago toscano.

Ci complimentiamo vivamente con Giuliano Frangini per il successo delle sue ricerche.

## *Grandi Pittori all'Elba*

*Portoferraio in un disegno di Paul Klee (1927)*